

MONTI DI SERA - COMUNITÀ PASTORALE MADONNA DI CAMPOÈ

CALENDARIO LITURGICO DAL 13 AL 19 SETTEMBRE 2021

13 S. Giovanni Crisostomo,
vescovo e dottore della Chiesa
LUNEDÌ bianco

Celebrazioni

ore 17.00 a Sormano Parrocchiale: S. Messa
Don Giovanni Cattaneo

Le lampade ad olio ardono per:
Gabriella e Gianfranco - Mauro

15 B. Vergine Maria Addolorata
MERCOLEDÌ bianco

Celebrazioni

ore 9.00 a Caglio Parrocchiale: S. Messa
Famiglie Fumagalli e Ballabio

Le lampade ad olio ardono per:
Paolo - Marina e Angelo

17 S. Satiro
VENERDÌ bianco

Celebrazioni

Le lampade ad olio ardono per:
Diego - Famiglia Salina

19 III dopo il martirio di S. Giovanni il Precursore
DOMENICA rosso

Celebrazioni

ore 9.00 a Gemù: S. Messa

ore 9.30 a Sormano Parrocchiale: S. Messa
Angelo Lingeri; Meroni Romeo e Familiari; Paolo Giani

ore 11.00 a Caglio Parrocchiale: S. Messa
Neiva Fusi

ore 17.30 a Rezzago Parrocchiale: S. Messa Solenne
Cabrinì Pietro e Giuseppina; Rusconi Franca; Piantalunga Carlo ed Elisabetta

Le lampade ad olio ardono per: Stefano, Giovanni, Vittorio - Walter Bottani

14 Esaltazione della S. Croce
MARTEDÌ rosso

Celebrazioni

ore 20.30 a Rezzago Parrocchiale: S. Messa
Celebrazione di Suffragio per tutti i Defunti

Le lampade ad olio ardono per:
Andrea - Carla

16 Ss. Cornelio, papa, e Cipriano,
vescovo, martiri
GIOVEDÌ rosso

Celebrazioni

ore 9.00 a Rezzago Parrocchiale: S. Messa
Binda Erminio, Invernizzi Matilde;
Meroni Giampiero e Suor Luigia

Le lampade ad olio ardono per:
Luigi - Luca

18 S. Eustorgio I, vescovo
SABATO bianco

Celebrazioni

ore 18.00 a Caglio Parrocchiale: S. Messa
Poletti Gianpiero

Le lampade ad olio ardono per:
Annalisa, Cristina, Barbara - il Battesimo di Leonardo

SANTUARIO DI CAMPOÈ

Offerte alla Madonna di Campoè
Olio delle Lampade

€ 10

Per Walter Bottani
Per Adriana
Per Carla
Per Carlotta e Michele
Per Famiglia Meroni
Per Famiglia Bianconi
Per il Battesimo di Santiago Esteban
Per il Battesimo di Mirko

€ 20

Per Ginevra
Per Deianira

€ 50

Per Angelica e Anastasia

AVVISO

Domenica 19 Settembre ore 14.30
presso le suore del Santo Natale
a Rezzago: riunione del Consiglio
Pastorale

OFFERTE CAMPOÈ

Ricordando il 50° di Matrimonio una
Coppia di Sposi di Caglio offre alla
Madonna € 200

CARITAS

N.N. offre € 20 per le necessità della
Caritas

SUFFRAGI

E' possibile rinnovare le S. Messe di
suffragio per l'anno 2021-2022.
La somma è di € 150 per 12 S. Messe.
Informazioni in Sacrestia dopo la
Messa o in Segreteria il sabato
mattina

RECAPITI

Don Walter Anzani
Cell. 338.2102859
e-mail: walteranzani@gmail.com

Sito delle Parrocchie
www.madonnadicampoe.it

Suore del Santo Natale
031. 667005

Segreteria (Sabato ore 9.00/11.30)
Tel. 031.667090

e-mail
segreteria@madonnadicampoe.it

Giuseppe Invernizzi (Sacrestia di Rezzago)
031. 667093

Ripamonti Andrea (Sacrestia di
Caglio) 334.1779980

Torchiana Silvia (S. Messe Caglio - Olio Lampade)
3475434915

Maria Lingeri (Intenzioni S. Messe Sormano)
031.0352521

Bracchi Manuela (Santuario Madonna
Campoè) 339.4888940

8 SETTEMBRE SANTA MESSA SOLENNE IN DUOMO a MILANO inizia l'anno pastorale

Unita, libera, lieta. La grazia e la responsabilità di essere Chiesa

è il titolo del testo che tradizionalmente offre le indicazioni pastorali del vescovo per il cammino della Diocesi nei mesi successivi ed in questo nuovo anno pastorale.

La lettera si apre con una domanda che ha inevitabilmente un riferimento alla Pandemia ancora in corso. Come attraversiamo il tempo che viviamo, noi discepoli del Signore?»: Delpini suggerisce alcuni “percorsi di sapienza” cioè imparare a pregare, a pensare, a sperare oltre la morte, a prendersi cura. Aggiungendo: «In questo tempo di prova e di grazia la Proposta pastorale intende convocare la comunità cristiana perché sia un segno che aiuta la fede e la speranza, proponendo il volto di una **Chiesa unita, libera e lieta come la vuole il nostro Signore e Maestro Gesù**».

Nella consapevolezza che «la lampada per illuminare i nostri passi è la Parola di Dio», l'Arcivescovo propone nella Lettera l'ascolto e la meditazione dei capitoli 13-17 del Vangelo di Giovanni, pagine in cui Gesù dialoga con i discepoli prima della Passione, un «invito a percorrere la via dell'amicizia» in cui chi segue Gesù «sperimenta che la fede è un rapporto personale con lui: in questo rapporto il comandamento e la verità si rivelano come il dimorare del tralcio nella vite, piuttosto che come l'indicazione di adempimenti e la consegna di una dottrina». Nella parte centrale della Proposta pastorale monsignor Delpini approfondisce poi i significati dei tre aggettivi indicati nel titolo: che cosa significa essere una Chiesa unita, libera e lieta, e che cosa implica accogliere o tradire questa responsabilità? della chiamata all'unità l'Arcivescovo sottolinea soprattutto gli aspetti della reciprocità e della coralità. «Non siamo ingenui – avverte -: le tentazioni di protagonismo, di rivalità, di invidia, di scarsa stima vicendevole sono sempre presenti e seducenti. (...) In questo esercizio, per certi versi inedito di comunione, di “pluriformità nell'unità” possiamo essere aiutati da quella singolare forma di scuola cristiana che è l'ecumenismo di popolo a cui siamo chiamati in questi anni. Sono ormai diverse le parrocchie della nostra Diocesi che ospitano nei loro edifici una realtà ecclesiale (perlopiù parrocchie ortodosse, ma anche comunità protestanti e pentecostali)»; l'invito è a «non limitare la nostra disponibilità a una semplice e formale condivisione di spazi, ma a intrecciare forme di dialogo e sostegno reciproco». In questo capitolo della Proposta monsignor Delpini illustra anche l'importante percorso che la Diocesi intraprende in questo anno, ovvero la nascita delle Assemblee sinodali decanali: «Questo processo non intende sovraccaricare i sacerdoti di ulteriori compiti, ma provocare tutte le vocazioni (laici, consacrati, diaconi e preti) ad assumere la responsabilità di dare volto a un organismo che non deve “guardare dentro” la comunità cristiana; piuttosto deve guardare al mondo del vivere quotidiano dove i laici e i consacrati hanno la missione di vivere il Vangelo». «La Chiesa è libera – scrive Delpini nel capitolo su questo secondo aggettivo – quando accoglie il dono del Figlio di Dio; è lui che ci fa liberi davvero; liberi dalla compiacenza verso il mondo, liberi dalla ricerca di un consenso che ci rende inautentici; liberi di vivere il Vangelo in ogni circostanza della vita, anche avversa o difficile; Chiesa libera di promuovere la fraternità universale, Chiesa libera di vivere e annunciare il Vangelo della famiglia». Nella parte dedicata alla “Chiesa lieta”, in cui si richiamano alcuni punti fondamentali del pensiero di papa Francesco sulla gioia, il pastore della Diocesi ambrosiana sottolinea che «è riduttivo definire la gioia come esperienza individuale. La festa è l'espressione comunitaria della gioia condivisa tra le persone». E con riferimento più diretto alla vita delle comunità cristiane scrive: «È necessario che, attraverso la cura delle celebrazioni, si creino le condizioni perché si esprima la gioia frutto dello Spirito. Le celebrazioni tristi, grigie, noiose sono forse il segno di comunità tristi, grigie, noiose». «La gioia cristiana – conclude mons. Delpini – non è un'emozione ma più profondamente un habitus che dona energie spendibili nella vita di ogni giorno, a livello individuale, familiare e sociale».